



**Giunta Regionale della Campania**  
 Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile  
**STAFF Protezione Civile Emergenza e Post-Emergenza**



## AVVISO REGIONALE DI ALLERTA N. 048/2025

**PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE  
 PER IL RISCHIO METEO, IDROGEOLOGICO E IDRAULICO**

(AI SENSI DEL D.P.G.R. N. 299 DEL 30/06/2005 E S.M.I. - SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO; ALLE INDICAZIONI E ALLE PROCEDURE OPERATIVE DI CUI ALLA NOTA DEL CAPO DIP. PROTEZIONE CIVILE PROT. N. RIA/7117 DEL 10/02/2016 E DEL D.P.G.R. n. 245 del 01/08/2017)

DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA'	FINE VALIDITA'	DATA INVIO
<b>10/09/2025 ORE 11:25</b>	<b>10/09/2025 ORE 14:00</b>	<b>11/09/2025 ORE 14:00</b>	<b>10/09/2025 ORE 12:45</b>
LA SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA APPLICA:			
<b>FASE OPERATIVA ATTUALE</b>	<b>FASE OPERATIVA PREVISTA</b>		
<b>ATTENZIONE</b>	<b>ATTENZIONE</b>		

DA:

S.O.R.U. - SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA DI PROTEZIONE CIVILE

A:

PREFETTURE DI Av – BN – CE – NA – SA	COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE CAMPANIA E MOLISE
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	ANAS COMPARTIMENTO CAMPANIA
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI Av – BN – CE -SA	ENTI GESTORI SISTEMI DI TRASPORTO E RETI FERROVIARIE
SINDACI DEI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA	ARPAC – AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE
UFFICI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI	MIBACT – BENI CULTURALI
D.G. E UFFICI REGIONALI-UNITÀ DI CRISI-SANITÀ-C.O.R.E.	MIT - DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE - ROMA
AUTORITÀ DI BACINO	GESTORI RETI DISTRIBUZIONE GS
CONSORZI DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA	GESTORI RETI DISTRIBUZIONE ACQUA
COMUNITÀ MONTANE DELLA REGIONE CAMPANIA	GESTORI RETI TELEFONICHE
ENTI PARCO	GESTORI RETI DISTRIBUZIONE ELETTRICITÀ
DIREZIONE REGIONALE E COMANDI PROVINCIALI VV. F.	CROCE ROSSA ITALIANA
COMANDO LEGIONE E COMANDI PROVINCIALI CARABINIERI CAMPANIA	CNSAS – CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
COMANDO REGIONE E COMANDI PROVINCIALI CARABINIERI FORESTALE CAMPANIA	e, p.c.
COMANDO REGIONE E PROVINCIALI G.D.F.	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI – D.P.C.
COMANDO MARITTIMO SUD	PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE CAMPANIA
CAPITANERIE DI PORTO CAMPANIA	ASSESSORI REGIONE CAMPANIA
N° PAGINE COMPRESA LA PRESENTE: 4	

REGIONE CAMPANIA	U
COPIA	
Protocollo N.0446041/2025 del 10/09/2025	



**Giunta Regionale della Campania**  
Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile  
**STAFF Protezione Civile Emergenza e Post-Emergenza**

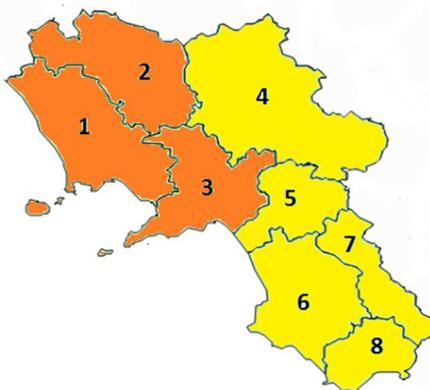


Si trasmette, in allegato alla presente, l'AVVISO DI ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA E IDRAULICA REGIONE CAMPANIA n. 048/2025 trasmesso alle ore 11:25 di oggi mercoledì 10 settembre 2025 dal Centro Funzionale Decentrato ex Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii. valido dalle ore 14:00 di oggi mercoledì 10 settembre 2025 e fino alle ore 14:00 di domani giovedì 11 settembre 2025.

Pertanto, visto:

- il Bollettino Meteorologico Regionale (**Prot. 2025/0445940 del 10.09.2025**);
- l'Avviso di Allerta Meteo-Idrogeologica e Idraulica emesso oggi;

**tenuto conto dei fenomeni meteorologici avversi dalle ore 14:00 di oggi mercoledì 10 settembre 2025 e fino alle ore 14:00 di domani giovedì 11 settembre 2025.**



con riferimento alle vigenti procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico, di cui al D.P.G.R. n. 299 del 30 giugno 2005, della nota prot. n. RIA/7117 del 10/02/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e del D.P.G.R. n. 245 del 01/08/2017 e agli stati di allerta così come previsti dall'allegato avviso, nelle rispettive zone:

**INVITA I SOGGETTI IN INDIRIZZO**

1. a provvedere agli adempimenti di legge e del T.U.E.L., posti a loro carico, attraverso l'attuazione delle misure previste nei rispettivi piani d'emergenza per:
  - la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti,
  - il contrasto e la mitigazione degli effetti al suolo dei fenomeni annunciati tenendo conto:
    - dei principali scenari di rischio, sinteticamente indicati,
    - delle caratteristiche geomorfologiche,
    - dei punti di crisi del proprio territorio.
2. a comunicare via pec l'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC), ai fini dell'eventuale concorso delle risorse regionali e del volontariato, con l'indicazione della sede, del funzionario responsabile e dei recapiti telefonici fissi e mobili da contattare per ogni evenienza;
3. a garantire il monitoraggio delle eventuali comunicazioni pec provenienti dalla SORU relative ai passaggi di stato connessi al superamento dei valori di soglia dei pluviometri, come da procedura ex D.G.R. n.299/05, per l'attuazione di quanto previsto dai rispettivi piani di emergenza.

La S.O.R.U. Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile della Regione Campania seguirà l'evoluzione dei fenomeni fino al loro esaurimento e, pertanto, invita a prestare attenzione ai successivi avvisi e/o comunicazioni in merito.

I bollettini e gli avvisi di allerta sono accessibili e consultabili all'indirizzo web: <http://bollettinimeteo.regione.campania.it/>.

**IL RESPONSABILE DI SORU**

**DOTT. SILVIO DE ANGELIS**

FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI  
ART. 3; C.2D. LGS 12.02.1993 N. 39

**IL DIRIGENTE**

**DOTT.SSA CLAUDIA CAMPOBASSO**

FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI  
ART. 3, C. 2 D. LGS 12.02.1993 N.39



## AVVISO DI ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA E IDRAULICA REGIONE CAMPANIA

(Rif.to: DD.P.G.R.C. n. 299/2005 e n. 49/2014; Circolare C.D.P.C. n. 7117/2016; D.P.G.R. n. 245/2017)

**AVVISO**  
**N. 048/2025**

	<i>Ore</i>	<i>Giorno</i>	<i>Mese</i>	<i>Anno</i>
<b>Emesso alle</b>	<b>11:25</b>	<b>mercoledì 10</b>	<b>settembre</b>	<b>2025</b>
<b>Valido dalle</b>	<b>14:00</b>	<b>mercoledì 10</b>	<b>settembre</b>	<b>2025</b>
<b>Valido fino alle</b>	<b>14:00</b>	<b>giovedì 11</b>	<b>settembre</b>	<b>2025</b>

Visto il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile e il Bollettino Meteorologico Regionale, con riferimento al vigente sistema di allertamento regionale, adeguato con D.P.G.R. n. 245/2017 alle indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile di cui alla circolare prot. n. 7117/2016,

### IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA EMETTE IL/I SEGUENTE/I:

Zona	AVVISO METEO		AVVISO DI CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E IDRAULICA		
	Fenomeni rilevanti		Livello di ALLERTA (livello di criticità)	Tipologia di rischio	Principali scenari di evento ed effetti al suolo
<b>1</b>			<b>ARANCIONE (moderata)</b>	<b>Idrogeologico per temporali ed Idraulico Localizzato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con possibili danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi;</li> <li>- Significativi ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc);</li> <li>- Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno;</li> <li>- Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;</li> <li>- Possibili cadute massi in più punti del territorio ed occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche fragili, <b>anche a causa degli effetti indotti dagli incendi boschivi verificatisi sul territorio.</b></li> </ul>
<b>2</b>			<b>ARANCIONE (moderata)</b>	<b>Idrogeologico per temporali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con possibili danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi;</li> <li>- Significativi ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- Possibile innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc);</li> <li>- Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno;</li> <li>- Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;</li> <li>- Possibili cadute massi in più punti del territorio ed occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche fragili, <b>anche a causa degli effetti indotti dagli incendi boschivi verificatisi sul territorio.</b></li> </ul>
<b>3</b>			<b>ARANCIONE (moderata)</b>	<b>Idrogeologico per temporali ed Idraulico Localizzato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con possibili danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi;</li> <li>- Significativi ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc);</li> <li>- Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno;</li> <li>- Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;</li> <li>- Possibili cadute massi in più punti del territorio ed occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche fragili, <b>anche a causa degli effetti indotti dagli incendi boschivi verificatisi sul territorio.</b></li> </ul>
<b>4</b>			<b>GIALLA (ordinaria)</b>	<b>Idrogeologico per temporali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con possibili danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi;</li> <li>- Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- Possibile innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc);</li> <li>- Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno;</li> <li>- Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;</li> <li>- Possibili cadute massi in più punti del territorio ed occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche fragili, <b>anche a causa degli effetti indotti dagli incendi boschivi verificatisi sul territorio.</b></li> </ul>

Zona	AVVISO METEO		AVVISO DI CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E IDRAULICA		
	Fenomeni rilevanti		Livello di ALLERTA (livello di criticità)	Tipologia di rischio	Principali scenari di evento ed effetti al suolo
5			<b>GIALLA (ordinaria)</b>	<b>Idrogeologico per temporali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con possibili danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi;</li> <li>- Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- Possibile innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc);</li> <li>- Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno;</li> <li>- Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;</li> <li>- Possibili cadute massi in più punti del territorio ed occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche fragili, <b>anche a causa degli effetti indotti dagli incendi boschivi verificatisi sul territorio.</b></li> </ul>
6			<b>GIALLA (ordinaria)</b>	<b>Idrogeologico per temporali ed Idraulico Localizzato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con possibili danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi;</li> <li>- Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc);</li> <li>- Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno;</li> <li>- Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;</li> <li>- Possibili cadute massi in più punti del territorio ed occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche fragili, <b>anche a causa degli effetti indotti dagli incendi boschivi verificatisi sul territorio.</b></li> </ul>
7			<b>GIALLA (ordinaria)</b>	<b>Idrogeologico per temporali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con possibili danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi;</li> <li>- Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- Possibile innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc);</li> <li>- Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno;</li> <li>- Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;</li> <li>- Possibili cadute massi in più punti del territorio ed occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche fragili, <b>anche a causa degli effetti indotti dagli incendi boschivi verificatisi sul territorio.</b></li> </ul>
8			<b>GIALLA (ordinaria)</b>	<b>Idrogeologico per temporali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con possibili danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi;</li> <li>- Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- Possibile innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc);</li> <li>- Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno;</li> <li>- Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;</li> <li>- Possibili cadute massi in più punti del territorio ed occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche fragili, <b>anche a causa degli effetti indotti dagli incendi boschivi verificatisi sul territorio.</b></li> </ul>

**Legenda Simboli:**

Precipitazione
 Temporale
 Vento
 Mare
 Neve
 Anomalia Caldo
 Anomalia Freddo

**Legenda Zone di Allerta Meteo:**

**Zona 1:** Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; **Zona 2:** Alto Volturno e Matese; **Zona 3:** Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; **Zona 4:** Alta Irpinia e Sannio; **Zona 5:** Tusciiano e Alto Sele; **Zona 6:** Piana Sele e Alto Cilento; **Zona 7:** Tanagro; **Zona 8:** Basso Cilento.